

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

il Quotidiano

Venerdì 5 luglio 2013

13

Basilicata

In Confindustria i sindacati Cgil, Cisl e Uil presentano il piano per il lavoro della Basilicata

Ma c'è un soggetto politico?

Il mondo datoriale e dei lavoratori unito: «Se manca l'indirizzo, chi programma?»

La riunione di ieri pomeriggio in Confindustria (Foto Mattiacci)

POTENZA - In Confindustria, ieri pomeriggio, si è avverato "il miracolo": l'unione dell'intero mondo del lavoro. Laddove per mondo del lavoro si intendono tutte le parti in causa, dalle associazioni datoriali agli agricoltori fino ai rappresentanti dei lavoratori.

Un "sos" comune chiedere alla parte istituzionale di battere un colpo. Ma il punto è proprio questo: c'è un'altra parte? Il vuoto attuale della politica non porterà a problemi ancora più gravi di quelli che attualmente stiamo affrontando?

L'occasione del dibattito è stata la presentazione - nella sede di Confindustria appunto - del Piano del lavoro della Basilicata. Si tratta delle proposte che i sindacati Cgil, Cisl e Uil avanzano per la ripresa di un mondo - quello del lavoro - in apnea. E mentre i sindacati sono sulle barricate per i tanti presidi che rischiano il collasso, per i contratti - anche quelli finanziati, come nel caso dei tecnici e degli amministrativi delle "Viebi" - che non partono, per i cantieri fermi e per i licenziamenti che non fanno neppure notizia, la parte politica sembra assente. Di più: l'assenza di un soggetto politico rischia di dare eccessivo potere a organismi - come le Autorità di

gestione dei fondi comunitari, per esempio - che dovranno decidere entro la fine dell'anno la programmazione futura. E qui tra campagna elettorale, elezioni e dopo elezioni il rischio che il vuoto politico si allunghi oltre il 31 dicembre c'è.

Una preoccupazione questa non solo dei sindacalisti, ma anche - ed è chiaro il motivo - del mondo imprenditoriale: chi e come deciderà della programmazione dei fondi per i prossimi anni? Ed è per questo che tutte le associazioni datoriali - dagli agricoltori agli artigiani alle piccole e medie imprese - avrebbero già preparato un documento da sottoporre alla parte politica.

Il lavoro deve tornare al centro: su questo sono tutti d'accordo. Ma il problema è che le parole non porteranno molto lontano. E anche le proposte - se continueranno a rimanere sulla carta - non porteranno nessun buon risultato. Ieri si è parlato molto di giovani. Di quelli che stanno andando via ovviamente. Perché questa continua a essere una terra che non offre opportunità. E chi questa tragedia deve pagarla di tasca propria lo capisce bene. E che si stia nel sindacato o nell'impresa poco importa.

a.giacummo@luedi.it

SICUREZZA

Interventi urgenti in diversi comuni Viabilità, la giunta stanZIA 265 mila euro

POTENZA - Su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche e Mobilità, Luca Braia, la Giunta regionale ha deliberato l'autorizzazione, a favore di 8 Comuni, all'esecuzione di interventi urgenti nei rispettivi centri urbani, ai sensi della legge regionale n. 51/1978.

La somma complessiva stanziata, per l'esecuzione delle opere, è di 265 mila euro.

In particolare, al Comune di Rapolla sono stati concessi 25.000 euro per la realizzazione dei lavori di ripristino del muro di sostegno in via Curva Lavagna - vicolo Forno e della sede stradale in via Curva della Lavagna; A Lagonegro, per un importo di 40 mila euro, si effettueranno i lavori di ripristino della scarpata posta a monte della strada Dragonare e delle strade Pastena, via San Giovanni e Paschiero.

Nel comune di Grottole saranno eseguiti i lavori di ripristino danni da dissesto al muro di contenimento di Corso Cavour, per un importo di 50.000 euro; a Gorgoglione si procederà alla messa in sicurezza di via Mergoli, con una spesa di 20 mila euro.

Sarà ripristinata ad Episcopia, invece, la transitabilità della strada comunale Manca di Sopra, con uno stanziamento di 40.000 euro. Anche al Comune di Noepoli sono destinati 40.000 euro per il ripristino e la messa in sicurezza della strada comunale Noepoli-Farne-ta.

Lavori di consolidamento della strada comunale in contrada Petrulli-Venice-



Strade dissestate

la sono in programma a Calciano, con 20 mila euro di spesa. Infine, a Genzano di Lucania i lavori di ripristino riguarderanno la strada comunale Vallone Michele, per la realizzazione dei quali la Giunta regionale ha assegnato 30.000 euro.

«La messa in sicurezza della viabilità delle Opere pubbliche, a favore delle amministrazioni locali e dei cittadini, anche attraverso piccoli interventi di ripristino, - commenta l'assessore Luca Braia - rientra negli obiettivi strategici dell'azione della Regione Basilicata e del Dipartimento Infrastrutture, Opere pubbliche e Mobilità».

IV | **POTENZA CITTÀ****POLITICA**

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

**La sollecitazione
Guarente (Mpa)
«No all'armata
Brancaleone»**

■ «Per avviarsi verso quel cambiamento che tanto auspichiamo è necessario mettere insieme quante più forze possibili, prestando attenzione però a non scadere nella creazione di un'armata Brancaleone o nella realizzazione di un puzzle composto da pezzi diversi ed incastrati alla buona correndo il rischio di dar vita ad un quadro dalle immagini poco chiare». E quanto sostiene Mario Guarente del Movimento per le autonomie secondo cui «è necessario costruire un percorso che guardi lontano e che ci veda camminare insieme verso quell' "Altra Basilicata"». «Per costruire la coalizione non abbiamo bisogno di leaders - sottolinea Guarente - che, dopo essersi autoincoronati, pretendono di poter dettare una linea da seguire e si arrogano addirittura il diritto di poter decidere in totale autonomia chi dev'esserci e chi no all'interno di un progetto costruito insieme».



REGIONE Il palazzo della Regione Basilicata in via Anzio a Potenza

INDISCREZIONI ROMANE

Rumors sostengono che la disponibilità sarebbe stata confidata a un gruppo ristrettissimo di persone in un incontro a Roma

IN NOME DELL'UNITÀ

I sostenitori della soluzione-Speranza sottolineano la necessità di ricompattare il Pd lucano. Nel week-end ufficio politico regionale

IERI LA FIRMA DEL PROTOCOLLO**Assistenza
sanitaria
intesa Inail
Regione****L'INCONTRO** La firma dell'accordo [foto Bocca]

● Comincia con il protocollo d'intesa stipulato ieri mattina tra Inail Basilicata e assessore regionale alla Sanità la lunga stagione di collaborazione alla quale i due enti intendono dare avvio. Un protocollo unico nel suo genere, il primo ad essere sottoscritto nel Sud Italia, che si propone di garantire ai cittadini un più ampio ventaglio di servizi e la fruizione di qualificata assistenza sanitaria e protesica. In virtù di tale intesa, che ottempera alle indicazioni dell'accordo quadro approvato dalla Conferenza Stato-Regioni lo scorso 2 febbraio del 2012, si consentirà, non solo agli infortunati sul lavoro, ma anche a tutti i restanti cittadini di poter godere da parte dell'Inail di alcune tipologie di prestazioni sanitarie e riabilitative che integreranno quelle offerte dal Servizio sanitario regionale. L'obiettivo è, dunque, quello di migliorare i servizi sanitari offerti sul territorio regionale per l'ottimale recupero fisico, psicologico e sociale di chi, a qualunque titolo, si trovi in precarie condizioni di salute. «Si tratta solo del primo passo di una sinergia che consentirà successivamente di attivare nuove forme di collaborazione - hanno spiegato ieri il direttore regionale dell'Inail, Vito Sante Lin-salata, e l'assessore regionale alla salute, Attilio Martorano - anche per quanto riguarda progetti di ricerca e di formazione in ambito protesico, riabilitativo e di reinserimento sociale e lavorativo nonché per la promozione della pratica sportiva a favore delle persone con disabilità». [a.boc/]

Speranza, spiraglio per l'ok a candidarsi a governatore

Proseguono le pressioni. A giorni potrebbero essere sciolti i nodi in casa Pd

ANTONELLA INCISO

● L'ufficializzazione ancora non c'è. Forse arriverà nel week end dopo l'ufficio politico dei dem lucani, forse sarà spostata in avanti di qualche altro giorno. La riserva, però, è sciolta. Almeno questo confermano fonti democratiche vicinissime al capogruppo Pd alla Camera.

Roberto Speranza avrebbe accettato di guidare la coalizione di Centrosinistra alle prossime elezioni regionali. Una scelta che era nell'aria già da alcuni giorni (tanto che anche il Corriere della Sera l'aveva lanciata) e che il giovane parlamentare avrebbe confidato, ieri, nel corso di una privatissima riunione romana, non solo a Pierluigi Bersani ma anche ad alcuni esponenti politici lucani. Poche parole sussurrate nel massimo riserbo dopo

**PRIMARIE**

Lui finora ha resistito. Con la sua candidatura si escluderebbero le primarie

una lunga ed articolata riflessione e dopo il continuo e costante pressing a cui, da mesi, è sottoposto per convincerlo a candidarsi governatore.

Perché su di lui le diverse anime del partito convergerebbero, perché con lui candidato le frizioni interne verrebbero di colpo sopite, perché con lui eletto anche il presidente dimissionario Vito De Filippo potrebbe prendere «il treno» che lo porterebbe direttamente sugli scranni del Parlamento.

In questo scenario l'ipotesi Speranza non è mai venuta meno. Ha avuto fasi altalenanti, ma non è mai stata abbandonata del tutto.

Certo l'ufficialità della sua candidatura non c'è. Lui non risponde al telefono e nessuno tra i dem lucani conferma la decisione. A bassa voce, però, più di qualcuno - da destra a

sinistra - assicura che qualche elemento in più verrà dall'ufficio politico del partito fissato per il week end. Un appuntamento atteso, programmato da tempo e che dovrebbe contribuire a definire una parte delle linee d'azione (dal candidato governatore al perimetro della coalizione) proprio delle prossime elezioni regionali. «Sino ad allora, però, nessuno dirà nulla» sottolineano fonti pd che chiedono l'anonimato. Perché della scelta di Speranza «sarebbero in pochissimi, ad oggi, ad essere informati». Anzi, in molti starebbero ancora lavorando all'idea delle primarie. Primarie che, naturalmente, come da mesi sottolineano i più, con Roberto Speranza candidato non sarebbero necessarie. Sul suo nome, infatti, le varie anime democratiche, ritroverebbero l'unità oggi perduta.

INCONTRO IN CONFINDUSTRIA SUGLI STRUMENTI E LE POLITICHE REGIONALI DEL LAVORO

Sindacati e industriali insieme in nome del lavoro

MARIO LATRONICO

● «Work in progress» attorno al Piano del lavoro per la Basilicata approvato lo scorso mese di maggio dalle tre maggiori confederazioni sindacali. Ieri pomeriggio a Potenza, presso la sede regionale di Confindustria, per rispondere ad una opportuna esigenza di confronto tra il mondo sindacale e il sistema delle imprese, si è aperta una riflessione che ha visto protagonisti al tavolo anche le realtà imprenditoriali. Oltre a Conf-

industria e alle principali associazioni rappresentative dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) ha partecipato alla discussione pure il manifesto «Pensiamo Basilicata» con il suo coordinatore Paolo Laguardia in rappresentanza di ben 14 sigle datoriali tra cui Legacoop, Confcooperative, Confapi, Confartigianato, Confindustria, Confagricoltura ed altre. «Abbiamo accolto di buon grado questa richiesta di incontro - spiega il presidente di Confindustria Basilicata Michele Somma - siamo qui per esa-

minare approfonditamente questo piano Piano del lavoro e trovare convergenze future». In attesa che maturino i necessari riscontri, la posizione del sindacato è molto chiara. «Per la prima volta la Basilicata ha stilato un piano del lavoro unitario - spiega Alessandro Genovesi segretario generale della Cgil Basilicata - in esso si identificano gli strumenti e le politiche economiche di intervento con l'individuazione di risorse e fondi con cui operare per creare occupazione più stabile e du-



rata». «Questo piano di cui siamo orgogliosi è frutto di coesione e perfetta sintonia - sono le parole invece di Nino Falotico segretario della Cisl lucana - a nostro avviso è valido sia per affrontare l'attuale emergenza che la fase succes-

siva». «La possiamo definire la proposta per una buona Basilicata - spiega invece Carmine Vaccaro segretario regionale Uil - in questo piano emerge il ruolo del welfare e un nuovo sistema di gover-

LAVORO Il tema del lavoro affrontato nel corso di un incontro in Confindustria

PROVINCIA DI POTENZA
UFFICIO LAVORO FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI
P.zza Gianfante n.1 - 85100 POTENZA
n. 1102 del 05.06.2013.

AVVISO DI BANDO DI GARA
in esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n. 1102 del 05.06.2013.

Si rende noto che il giorno 05.06.2013 alle ore 12.00 è fissato il termine per la presentazione delle offerte relative alla "Procedura aperta per l'affidamento di servizi di supporto contabile e affiliazione dell'Ufficio Lavoro Formazione e Politiche Sociali e dei Centri e Sportelli per l'Impiego della Provincia di Potenza rivolti a soggetti svantaggiati in attuazione delle attività di accompagnamento richieste dal Progetto Match - linea di intervento C.3. "Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati" del Programma Operativo Tot d'Apri, Melandro, Sauro, Camatara" per un importo stimato di Euro Euro 950.000,00 oltre IVA (durata del servizio 24 mesi), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le ditte interessate potranno visionare e scaricare il Bando, il disciplinare di gara e i documenti complementari sul sito Internet: www.provincia.potenza.it o richiedere tale documentazione presso l'Ufficio Lavoro Formazione e Politiche Sociali - P.zza Gianfante n.1 - 85100 Potenza - Responsabile del procedimento: dr.ssa Magda Di Nubila - Tel. 0971/417625-417644 Fax:0971/417627. Codice CIG 51431318D - CUP 8332518-7. L'Avviso è stato trasmesso per pubblicazione sulla Gazzetta Europea in data 14 giugno 2013.

Il DIRIGENTE
(dr.ssa Maria Rosaria Sabia)